

Interrogazione n. 1291

presentata in data 13 settembre 2024

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Minardi, Casini, Bora, Carancini, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo

Quale futuro per i blocchi materno-infantile degli ospedali di Pesaro, Fano e Urbino a seguito della imminente trasmissione alla Regione Marche dell'atto aziendale dell'AST1

a risposta immediata

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

Premesso che

in data 9 agosto 2024 la Giunta regionale con la DGR n. 1291 "Art. 24 L. R. n. 19/2022 - Linee di indirizzo e criteri per la predisposizione dell'Atto Aziendale da parte degli Enti SSR" ha deliberato "di approvare le Linee di indirizzo e criteri per la predisposizione degli atti aziendali degli Enti del SSR come risultanti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione";

in data 26 agosto 2024 con la DGR 1305 la Giunta regionale delibera "di rettificare, per mero errore materiale, il punto 3.1 delle "Linee di indirizzo e criteri per la predisposizione dell'Atto Aziendale da parte degli Enti SSR" di cui all'Allegato A della DGR 1291/2024 e, al fine di consentire una corretta e complessiva lettura del documento, lo stesso si intende integralmente sostituito dall'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione."

Evidenziato che

la trasmissione della proposta di atto aziendale da parte dell'AST 1 deve avvenire entro ottobre 2024 ovvero "entro e non oltre sessanta (60) giorni decorrenti dalla data di approvazione delle presenti disposizioni di indirizzo" (come previsto nell'Allegato A al punto 3.2 "Procedimento e termini per l'adozione dell'atto aziendale" ultimo comma) della DGR n. 1305/2024.

Considerato che

sempre l'Allegato A della DGR n. 1305/2024, al capitolo 3 (Gli atti di organizzazione degli enti del SSR), punto 3.1 (L'attuazione dell'Art. 24 e dell'art. 42, comma 5, lett. e) della L.R. n. 19/2022), ottavo comma, recita quanto segue:

"Nella definizione del modello organizzativo gli Enti interessati si attengono inoltre ai seguenti vincoli stabiliti dalla L.R. 19/2022:

(...)

c) il numero complessivo dei Dipartimenti, delle Strutture Complesse, delle Strutture Semplici Dipartimentali e delle Strutture Semplici non potrà, di norma, prevedere un incremento rispetto all'assetto previgente:

- (...) nel caso della Ast di Pesaro e Urbino si intende il complesso dei Dipartimenti, delle Strutture Complesse, delle Strutture Semplici Dipartimentali e delle Strutture Semplici della ex Area Vasta 1 e della ex Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord; in questo caso si attende una riduzione rispetto all'assetto previgente in ragione delle previste razionalizzazioni e in ragione di quanto disposto dall'art. 47, comma 9, della Legge regionale 19/2022 nonché dall'art. 24, comma 6 della stessa Legge.

Viste

le leggi statali vigenti che definiscono il best standard dei parti;

la L.R. n. 19/2022 che all'art. 24 (Atto di organizzazione degli enti), comma 6, e all'art. 47 (Disposizioni transitorie), comma 9, in merito alle duplicazioni organizzative e funzionali recita quanto segue: "Resta in ogni caso fermo per le strutture sanitarie il rispetto dei vincoli organizzativi e funzionali stabiliti dalle disposizioni statali vigenti." ;

il PSSR 2023-2025.

Evidenziato inoltre che

il Direttore dell'AST 1 in una intervista agli organi di stampa del 12/09/2024 ha dichiarato: "(...) La parte più spigolosa riguarda il fatto che due aziende non possono, ad esempio, avere due dipartimenti uguali.", "(...) cercheremo non di ridurre ma di rivedere, con l'idea di mantenere lo stesso numero di dipartimenti. Nella parte amministrativa elimineremo i doppioni (...)" e "i tre ospedali di primo livello, Pesaro, Fano e Urbino, più Pergola, hanno tutti uguali dignità. Tutte le specialistiche resteranno e a Fano saranno potenziate (...)".

Considerato, altresì, che

la Giunta regionale con la legge 8 agosto 2022, n. 19 "Organizzazione del servizio sanitario regionale", per quanto riguarda il territorio della provincia di Pesaro e Urbino, ha cancellato l'Azienda Ospedaliera Marche Nord che aveva gestito gli ospedali di Pesaro e Fano, oltre al progetto dell'ospedale unico, archiviando di fatto l'integrazione funzionale;

il territorio della provincia di Pesaro e Urbino attualmente ha tre blocchi materno-infantile rispettivamente negli ospedali San Salvatore di Pesaro, Santa Croce di Fano e Santa Maria della Misericordia di Urbino;

i tre blocchi e i relativi punti nascita rappresentano servizi essenziali, identitari e irrinunciabili per le comunità di riferimento

INTERROGANO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE per conoscere

se intenda mantenere aperti e perfettamente funzionanti i blocchi materno-infantile di Pesaro, di Fano e di Urbino garantendo un primario per ogni ospedale, predisponendo la necessaria copertura di personale e quindi i requisiti della sicurezza e della gestione ottimale.